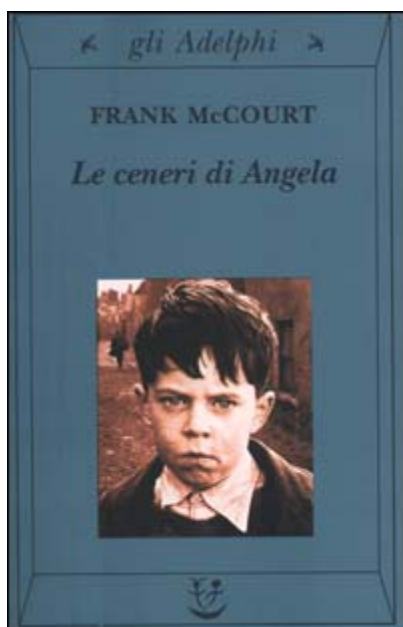


TITOLO	Le Ceneri di Angela (Angela's Ashes)
AUTORE	Franck McCourt
GENERE	Biografico
EDITRICE	Adelphi
ANNO	2000
PAGINE	378
PREZZO	€ 9,00

Pubblicato per la prima volta nel 1996, *“Le ceneri di Angela”* è valso a Frank McCourt, classe 1930, il premio Pulitzer per l'appassionante racconto autobiografico sulla vita in Irlanda nel periodo dagli anni '30 alla seconda guerra mondiale. L'intero racconto è scritto in prima persona, con un linguaggio che si sforza di rendere la prospettiva di un giovanissimo irlandese non acculturato, ricalcando il modo di



esprimersi colloquiale e gergale dei vicoli di Limerick, il paese dal quale McCourt tenterà in ogni modo di sfuggire per raggiungere la sospirata America.

Nato su suolo americano, McCourt torna in Irlanda con i genitori a causa delle traversie economiche dovute all'alcolismo del padre. L'infanzia e l'adolescenza dello scrittore si svolgono quindi in un piccolo paese di provincia, dominato da una cultura iper-cattolica ed asfissiante, non priva di immense ipocrisie. Come scrive lo scrittore: *“Ripensando alla mia infanzia mi chiedo come sono riuscito a sopravvivere. Naturalmente è stata una infanzia infelice, sennò non ci sarebbe gusto. Ma una infanzia infelice irlandese è peggio di una infanzia infelice qualunque, e una infanzia infelice irlandese e cattolica è peggio ancora.”*

A causa delle ristrettezze economiche dovute sia alla povertà di Limerick, sia soprattutto all'incuranza di un padre dedito esclusivamente all'alcool, la vita dell'autore sarà segnata da moltissime traversie, lutti familiari e malattie. L'unico sogno di McCourt sarà quindi quello di fuggire verso una terra che offra maggiori opportunità e la storia si conclude proprio con lo sbarco nella “terra promessa”.

Il titolo del libro fa riferimento alla madre di McCourt, Angela, ma al contrario di quanto si potrebbe credere, “le ceneri” citate non sono di natura “funebre”, del resto i cattolici non si fanno cremare, e siamo in Irlanda, ma si fa riferimento ad un passo del libro stesso in cui la madre dell'autore distoglie il proprio sguardo dal figlio, rivolgendolo verso un camino, dove si trovano le ultime ceneri delle braci spente, a seguito di una accusa che le viene mossa.

La prosa di McCourt è incredibilmente efficace e scorrevole. Nonostante l'autore tratti temi non certo leggeri, il libro mantiene vivo l'interesse del lettore grazie all'ironia che in qualche modo trapela fra le righe, garantendo allo sviluppo della storia una prospettiva lucida e priva di retorica.

In seguito all'inaspettato successo di *“Le ceneri di Angela”*, McCourt ha anche pubblicato *“Che paese l'America”*, e *“Hey , Prof!”* sempre di carattere autobiografico, che narrano della vita dell'autore negli Stati Uniti.

Dal libro è stato tratto il film omonimo diretto da Alan Parker.

Piccola curiosità: anche uno dei fratelli di Frank McCourt, Malachy, citato nel libro, è uno scrittore ed insieme i due fratelli hanno realizzato lo spettacolo teatrale basato sulle proprie vite *“A Couple of Blaguards”*.